

GERMANIA**Tribunale costituzionale federale, ordinanza del 30 settembre 2025 (2 BvR 460/25), sulla garanzia della riserva di giurisdizione per le perquisizioni svolte per rintracciare persone soggette a espulsione esecutiva**

28/11/2025

La seconda Camera del secondo Senato del Tribunale costituzionale (*Bundesverfassungsgericht* – BVerfG) ha accolto un ricorso diretto (*Verfassungsbeschwerde*) promosso da un richiedente asilo guineano la cui espulsione verso l'Italia era stata eseguita grazie a una perquisizione avvenuta senza previa autorizzazione del giudice.

Il ricorrente, che era stato oggetto di un ordine di espulsione verso l'Italia, si trovava in un centro di accoglienza dove condivideva un alloggio insieme ad altri richiedenti asilo. Le forze di polizia incaricate di eseguire l'espulsione si erano presentate la mattina davanti all'alloggio e, dopo avere più volte bussato, avevano proceduto a sfondare la porta con un ariete. Al ricorrente, subito identificato mentre era ancora a letto in biancheria intima, veniva ordinato di preparare i suoi effetti personali per il trasferimento e venivano requisiti telefono cellulare, cuffie e portafogli. Contro tali misure veniva proposto ricorso in prima istanza davanti al locale tribunale amministrativo, che lo accoglieva rilevando come si fosse trattato di una perquisizione svolta senza una previa autorizzazione del giudice. La sentenza veniva tuttavia riformata dal Tribunale amministrativo federale, che invece negava che l'accesso effettuato dalla polizia potesse essere qualificato alla stregua di una perquisizione ai sensi dell'art. 13, comma 2, della Legge fondamentale (LF), dal momento che l'operazione di ricerca non era stata pianificata *ex ante* ma si era resa necessaria nel corso dell'esecuzione della misura di espulsione.

La Camera ha del tutto smentito la ricostruzione fatta dal Tribunale amministrativo federale affermando che la riserva di giurisdizione non serve a reagire a una violazione dei diritti fondamentali già avvenuta, ma a contrastarla in via preventiva. La riserva di giurisdizione può adempiere alla sua funzione costituzionale solo se le autorità verificano, già prima dell'esecuzione di una misura, se sia prevedibile la necessità di un'eventuale perquisizione. Diversamente argomentando, la tutela preventiva dei diritti fondamentali garantita dall'art. 13, comma 2, LF sarebbe nella pratica vanificata nel caso delle espulsioni. Nel caso di specie non era chiaro se il ricorrente si trovasse effettivamente nell'alloggio e se fosse immediatamente identificabile, cosicché rintracciarlo diventava questione attinente alla garanzia della sua libertà di domicilio.

La decisione e il relativo comunicato-stampa sono consultabili a questo [link](#).

Edoardo Caterina